

DOPO LA RIUNIONE DI LUNEDÌ SUL TDT LIVORNESE

DALLE ANALISI SULLE FONTI NAZIONALI DI GAS E LE IMPORTAZIONI

Al Partenariato luci e ombre

Il ruolo di “pompieri” dell’AdSP e la dura nota inviata dal terminal in difesa delle proprie esigenze - L’attesa del tavolo in prefettura

LIVORNO – Non c’è stata una definitiva, forse sperata ma non certo facile, conclusione delle tensioni sul piano d’impresa del TDT della Darsena Toscana. Però almeno, nella riunione del partenariato di due giorni fa, si sono chiariti alcuni punti; primo di tutti, l’impegno del terminalista a mantenere e se possibile anche ad incrementare i traffici container, in un quadro di comprensibile difesa del proprio core business, cioè gli sbarchi delle auto dal Far East: un traffico, quest’ultimo, che è destinato ad aumentare per la riconosciuta Waterloo dell’auto Made in Europa.

Avremo tempo e spazio nei prossimi giorni per entrare nel merito della riunione; anche in relazione all’atteso “tavolo” proposto dal prefetto e accettato da tutte le parti, compresa l’istituzione Comune.

Il tavolo in prefettura, successivo al partenariato, ha ribadito il concetto da tutti sostenuto di evitare tensioni ne scontri nell’interesse generale del lavoro e dello stesso

Energia e difesa, connessioni

La forte dipendenza dall’estero impone impegno alla protezione dei nostri traffici - L’esempio della Svizzera

ROMA – Con il ritorno in servizio del rigassificatore OLT sul Tirreno e l’avvio di quello al largo di Ravenna, la copertura energetica dei fabbisogni nazionali – dicono le fonti ufficiali – ha raggiunto pressoché il totale, integrando il gas (circa 64 miliardi di m3 nel 2023, quasi 80 miliardi quest’anno) con il solare, l’eolico, i biocarburanti e il residuo petrolio.

Considerazioni ambientaliste a parte – anche il gas produce inquinamento, sebbene meno del petrolio – ci sono tuttavia problematiche altrettanto serie, come la dipendenza dell’Italia in parte all’import. La “torta” qui sotto, riferita a fine 2023, certifica da dove viene il gas: rispetto 2022 e prima, la quota russa che era del 39% è precipitata al 7,9% mentre è diventata prevalente quella algerina (40%), è cresciuta quella dall’Azerbaijan (dal 9% a oltre il 20%) e si sono sviluppati anche gli arrivi dal nord Europa (Norvegia e Olanda) e Stati Uniti (dall’1,1% a oltre l’8%, quasi totalmente attraverso i rigassificatori galleggianti).

*

Qual è la prima considerazione che a livello di analisi energetica sta cominciando a farsi strada non più solo tra specialisti? È che in una realtà geopolitica che l’attuale e come si sta ulteriormente sviluppando, una nazione come l’Italia, totalmente dipendente dalle importazioni di energia, deve sviluppare fonti proprie – il nucleare “pulito” oggi sembra la più gettonata – ma anche difendere i propri traffici. Ovvero armarsi: e specialmente far comprendere ai cittadini che sviluppare una forza armata moderna ed

(A.F.)

(segue in ultima pagina)



Daniele Grifoni

CON UN BANDO PUBBLICATO DALLA REGIONE TOSCANA

Contributi per nuove imprese

LIVORNO – La Regione Toscana ha pubblicato il bando “Nuovi protocolli di insediamento” rivolto alle grandi imprese, esclusivamente per nuovi investimenti nei territori rientranti nella “Carta degli Aiuti”, alle MPMI e alle forme associative di imprese con o senza personalità giuridica che abbiano sede legale e/o unità locale nei comuni toscani riconosciuti come “aree di crisi industriale” o “svantaggiati” operanti nei settori del manifatturiero e nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione. La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 3.088.153,48.

Obiettivo del bando è favorire nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti che abbiano carattere strategico, nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l’occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come “aree di crisi industriale”, nonché classificati come “svantaggiati” ai sensi dell’art. 107.3.c TFUE.

La procedura del bando è di tipo valutativo negoziale a sportello. L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto. Nel caso di grandi imprese gli aiuti possono essere concessi solo per la creazione di un nuovo insediamento e, per quanto riguarda l’area di Livorno (limitatamente alle sezioni indicate nella Carta degli Aiuti), Collesalveti e Rosignano Marittimo, con una intensità di aiuto del 15%. Tale intensità di aiuto è maggiorata del 10% in caso di medie imprese; 20% in caso di piccole imprese.

L’importo totale del progetto presentato deve essere non inferiore a 200 mila euro e non superiore a 7 milioni di euro. La domanda di agevolazione

(segue in ultima pagina)



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

Da oggi al dopodomani

LIVORNO – *Proviamo ad allungare lo sguardo, senza fermarci al dito e andando a cercare ciò che il dito indica: secondo il vecchio apologo, indica la Luna.*

E evidente che nella zona del porto industriale, specie in Darsena Toscana, la coperta è corta da anni. E non aiutano i tempi, dilatati oltre ogni più pessimistica previsione, di allargamento della strettoia del Marzocco.

E anche evidente che tutti gli assetti sui quali si dibatte in questi giorni si fermano alla prospettiva più vicina. Invece se e quando ci sarà la sospirata Darsena Europa, anche solo il suo primo stadio come sembra pianificare l’AdSP, molti problemi si risolveranno da soli. Perché l’intera Darsena Toscana sarà per i rolo – quindi anche i rolcar – e questa prospettiva è molto chiaramente alla base della strategia Grimaldi, l’aver messo il cappello (con 140 milioni di euro!) sul TDT.

*

Siamo dunque in tempi di transizione, dove va salvato il salvabile – i traffici container danno da vivere

Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

porto. Ne riferiremo, approfondendo, nel prossimo numero.

Al momento, sembra non essere piaciuta ai membri del partenariato la nota della direzione del TDT – inviata due giorni prima della riunione – una specie di sottolineatura della propria volontà di difendere i propri interessi anche in campo giudiziario. Emanuele Grimaldi da parte sua ha preferito mantenere il silenzio, dopo l’iniziale rassicurazione che il TDT non punta ad abbandonare i Teu.

Da parte sua l’AdSP ha assunto il ruolo di pompieri, ricordando di avere tutti gli strumenti per una eventuale difesa del traffico teu, a partire dal rilascio al TDT della nuova concessione. Basterà, dopo le prossime ore, a disinnescare la nuova guerra di banchina?



Sul Lorenzini & C. ancora investimenti a servizio dei clienti

LIVORNO – È tra i pochi terminal dell’arco tirrenico ad aver registrato, in questo annus horribilis per la logistica, un aumento non marginale del traffico container e uno sviluppo sostanzioso del “multipurpose”. Il Lorenzini & C. però non intende dormire sugli allori e sta continuando a investire, sia nelle aree in più ottenute dall’AdSP nell’ambito delle nuove concessioni, sia nei servizi.

“È uno degli impegni che stiamo sviluppando – ci conferma Daniele Grifoni, ad del complesso – in particolare per potenziare ancora i servizi verso la clientela. La diversificazione delle merci, che è uno dei nostri business, richiede costanti aggiornamenti. E per quanto ci riguarda noi

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

MANEO s.n.c.

AGENZIA MARITTIMA SPEDIZIONI

SEDE: 57123 LIVORNO
Via Monte Grappa, 23
Tel.: 0586 89.10.22
Fax: 0586 88.81.08
http://www.maneo.it
E-mail: info@maneo.it

FILIALE: VADA (Livorno)
Pontile "Vittorio Veneto"



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno

Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia

Via Piano di Vezzano 1°
19020 Vezzano Ligure (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

Al “Vespucci” più risorse dalla Regione

FIRENZE – Ancora è solo un’indiscrezione, ma sembra fondata: nel bilancio preventivo della Regione Toscana sarebbe compreso anche il tanto atteso intervento finanziario per consentire all’interporto Vespucci di Guasticce un rilancio dopo un anno difficile, trascorso più che altro a far quadrare i bilanci ordinari. Il finanziamento della Regione insieme a quello già confermato dall’altro socio importante della Spa, l’Autorità portuale, consentiranno al team di vertice – la neopresidente Monica Bellandi, il vicepresidente Angelo Roma e l’ad Raffaello Cioni – di avviare l’allargamento delle aree di pertinenza, il potenziamento del “Cold Village” e anche

(segue in ultima pagina)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 8)**



Responsabile operativo

MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

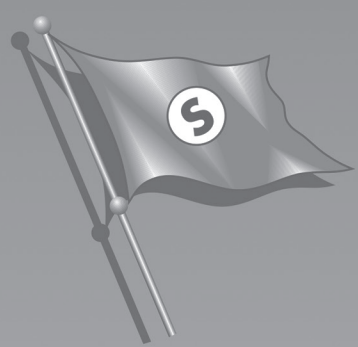
Ufficio traffico

0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo

0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com


**m
sc**

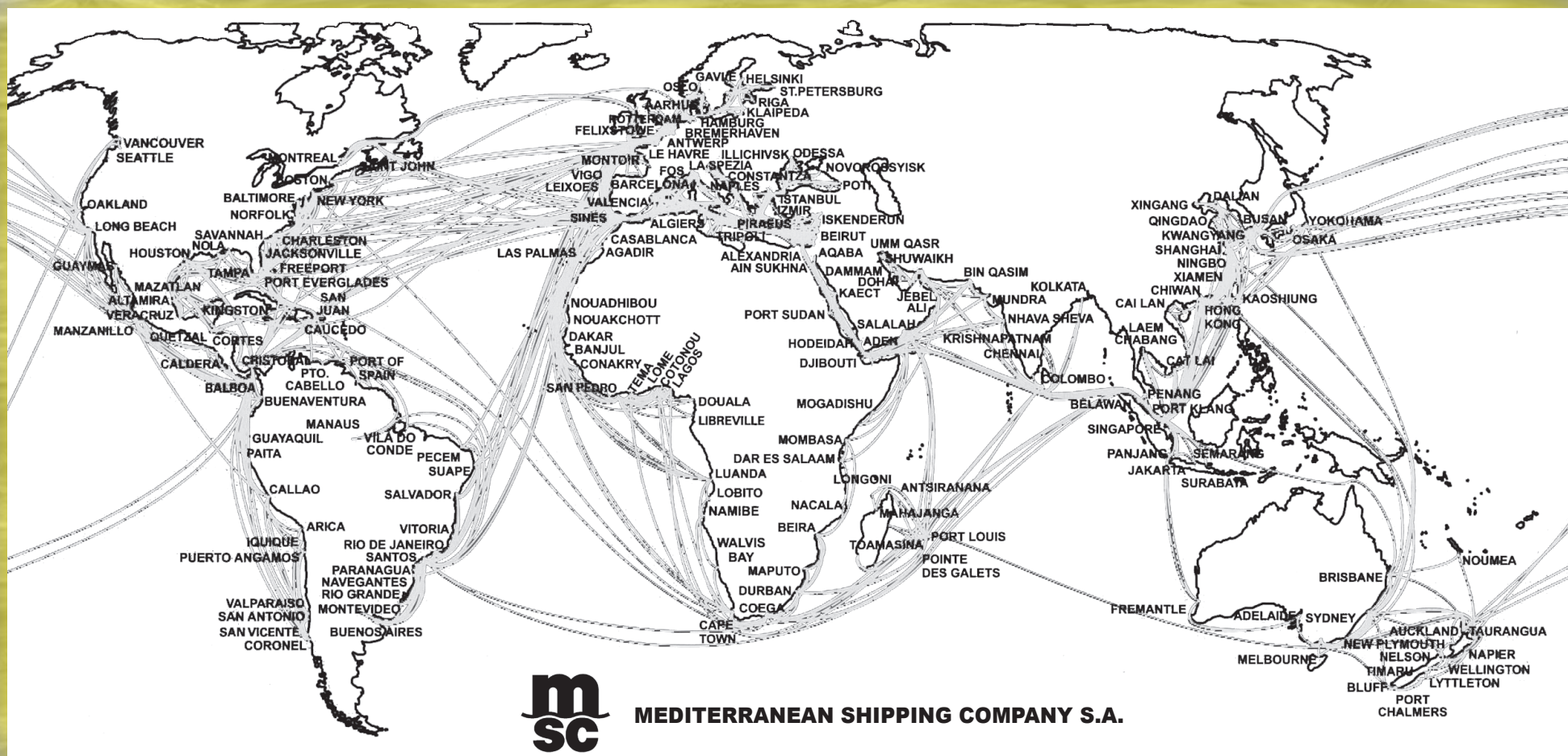
 MEDITERRANEAN
SHIPPING COMPANY

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI



BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 50 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**



LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

SU ALTRETTANTE CAUSE DELL'ADSP DI GIOIA TAURO

Due vittorie in tribunale



Andrea Agostinelli

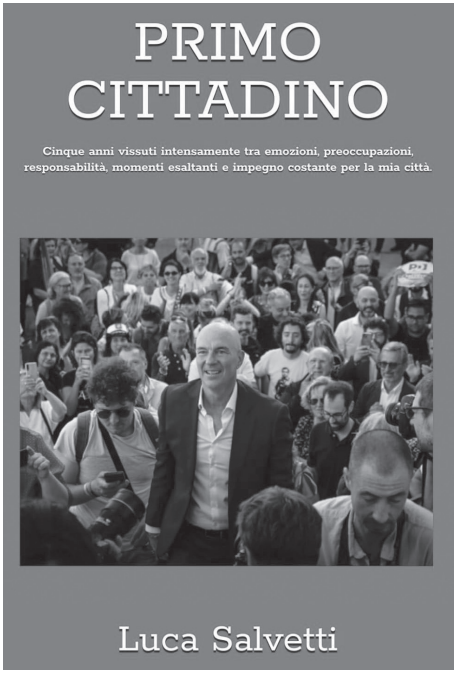
GIOIA TAURO – A conferma di quanto sia difficile operare ai vertici delle AdSP, arrivano due assoluzioni su altrettante cause intestate nell'ambito dell'Autorità Portuale di Andrea Agostinelli. Con la sentenza n. 770/2024 del 3 dicembre 2024 pronunciata dal Tribunale Civile di Palmi nella persona del giudice dottoressa Maria Teresa Gentile, si è definito in senso favorevole per l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio il giudizio di merito (Registro generale Affari Contenziosi R.g.A.C. n. 1233/2023) instaurato dall'ente medesimo contro Corap e Agenzia Entrate Riscossione (ADER). In particolare, il giudizio ha avuto ad oggetto una opposizione all'esecuzione – proposta dall'AdSP, rappresentata e difesa dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria – preannunciata attraverso una cartella esattoriale, notificata all'AdSP da ADER su mandato dell'ente impositore Corap, il 18.9.2023, di importo pari ad € 1.010.412,88, relativa ad una non meglio precisata "Quota Consortile anno 2021". Il Tribunale, con la predetta sentenza, nel rigettare le difese delle parti opposte, ha dichiarato la tardività della costituzione in giudizio di CORAP, della relativa produzione documentale, nonché

l'infondatezza delle eccezioni formulate dal CORAP tanto in via preliminare (asseriti e inesistenti difetto di notifica della opposizione e difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del Giudice Tributario), quanto nel merito. L'opposizione dell'AdSP è stata, pertanto, definitivamente accolta, e per l'effetto, la cartella opposta è stata dichiarata illegittima e nulla, per mancanza di prova sull'esistenza del credito fatto valere. Con condanna del Corap a rifondere all'AdSP le spese di lite relative, tanto al giudizio cautelare, quanto al giudizio di merito. Infatti, già in corso di causa, era stata accolta, dal medesimo Tribunale, con ordinanza del 3 luglio 2024, la domanda cautelare avanzata dall'AdSP, di sospensione dell'efficacia esecutiva della cartella. *** Inoltre il GIP del Tribunale di Palmi con decreto depositato in data 23.11.2023 di cui solo oggi si è avuta notizia, ha definitivamente archiviato il procedimento penale avviato a suo tempo da una dipendente dell'Ente, responsabile dell'Ufficio legale, e all'epoca responsabile Anticorruzione, nei confronti del presidente e di altri due dirigenti apicali dell'Ente, in ordine alla procedura di assunzione di una segretaria comunale proveniente dai ruoli del Ministero dell'Interno e assegnata temporaneamente all'ente portuale con una qualifica dirigenziale. In ordine alle denunce per abuso in atti di ufficio, la Procura della Repubblica di Palmi – dopo uno studio complessivo ed approfondito degli atti – aveva concluso per la "assoluta infondatezza della notizia di reato e incontrovertibilmente indimostrate circostanze di accusa, tutte incentrate sulle dichiarazioni di responsabilità fondate esclusivamente sui dati oggetto della procedura di mobilità".

Sotto il profilo procedurale, si sottolinea come lo stesso Ministero dell'Interno avesse formalizzato la richiesta di impiego, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avesse giudicata perfettamente legittima e l'ANAC – anch'essa compulsata dalla denunciante – si fosse dichiarata incompetente ad esprimersi sulla materia. E il Gip del Tribunale di Palmi, rigettando l'opposizione della denunciante, ha definitivamente giudicato perfettamente legittimo e cristallino l'operato dell'Autorità di Sistema Portuale nella fattispecie. In ordine di tempo, si tratta del secondo decreto di archiviazione definitiva sulle reiterate denunce della dipendente dell'Ente, nel mentre si attende l'esito di una terza denuncia avvenuta nei confronti del presidente e del segretario generale dell'AdSP, anch'essa giudicata irrilevante dalla Procura della Repubblica di Palmi e discussa in Camera di Consiglio lo scorso 26 novembre 2024.

CON LA PRESENTAZIONE DEL RECENTE LIBRO "IO CITTADINO"

Ecco Salvetti, sindaco-scrittore



LIVORNO – Ci sarebbe meravigliato, semmai, il contrario: cioè che un giornalista diventato sindaco non avesse scritto della sua ormai lunga esperienza da sindaco (è al secondo mandato, conquistato a larga maggioranza). Ecco dunque il libro, presentato oggi alla Bottega del Caffè dallo stesso autore, con una selezionata lista di inviti. In attesa di leggerlo, il libro del collega sindaco offre di sicuro uno specchio della vita di un giovane professionista di una TV locale diventato sindaco senza tessere politiche e solo per la popolarità acquisita sullo schermo: una scelta in molti altri casi dimostrata fallimentare, ma nel caso di Luca confermata

a furor di popolo (bisogna riconoscerlo) sia per il suo impegno totale nel gestire il Comune, sia per le sue ottime capacità di comunicatore, sempre attento ai problemi reali e poco condizionato dal "politichese". In una lunga intervista di pochi giorni fa sul Tirreno, il quotidiano livornese, il sindaco chiude anche con una battuta che lo identifica meglio di ogni altra cosa nel suo impegno: «Una delle cose di cui vado fiero è essere rimasto me stesso pur cambiando il ruolo in questa città. L'unica cosa in cui mi sento indubbiamente diverso dal passato è legata alla capacità di riflessione e alla pazienza. Sono anche molto meno permaloso». Auguri, Luca. (A.F.)

DANIELA SANTANCHÈ IN VISITA AL SALONE DI ROMA

Turismo nautico, il ministro s'impegna



Daniela Santanchè

ROMA – "C'è un gap che dobbiamo colmare. Possiamo veramente sviluppare molto di più il turismo nautico e bisogna fare più porti. Sviluppare i servizi da terra, e, anche, la formazione del personale che ci lavora. Dobbiamo guardare con speranza al futuro sapendo che abbiamo ancora tanto da fare. In questa Nazione c'è ancora tanto da fare per sviluppare il turismo nautico e il turismo in generale". Queste parole del ministro Daniela Garnero Santanchè, in visita al salone nautico Internazionale di Roma – accolta dal presidente di Afina, Gennaro Amato – dovrebbero far

sperare soprattutto dopo l'analisi dell'economista Gianni Lepre che ha evidenziato un mancato indotto economico dettato da una carenza di servizi in favore del turismo nautico da diporto: un mancato introito di circa 500 milioni all'anno a causa di assenza di servizi. "Ormai sui grandi yachts siamo leader nel mondo. L'Italia è assolutamente un'eccellenza per le grandi unità – ha affermato Daniela Santanchè –. Ma io credo che ci sia un segmento, quello delle barche tra i 5 e 12 metri, per il quale noi, come ministero, siamo molto attenti e faremo tutto quello che è

possibile. Bisogna lavorare anche per la nautica di questo segmento". Sono parole che fanno ben sperare in iniziative concrete specie per i natanti, ovvero le barchette da famiglie, che oggi sono in crisi per i costi anche dei servizi. Il ministro intanto ha anche ricordato i passi già compiuti dal suo dicastero in favore dei porti di competenza, con lo stanziamento di 5 milioni di euro per la realizzazione della fibra wi-fi e l'importante legge approvata dal governo per il turismo subacqueo per fare conoscere quello che c'è sotto i nostri abissi che – come ha dichiarato – "è un patrimonio pazzesco".



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

CON LA CANZONE NATALIZIA A BORDO DI MSC WORLD EUROPA

“Tutti amano il mare”



GINEVRA – MSC Foundation ha lanciato in questa vigilia natalizia la canzone intitolata “Everybody Loves the Sea”, con una prima esecuzione dal vivo del rinomato Piccolo Coro dell’Antoniano, diretto da Sabrina Simoni; l’occasione è stata il concerto di Natale a Genova a bordo di MSC World Europa. Il World Theatre era al completo e circa 1.000 persone hanno assistito al concerto, tra cui famiglie e bambini della comunità genovese e ospiti della crociera provenienti da tutto il mondo. A bordo e a terra gli ospiti sono stati accolti dal comandante Stefano Battinelli e da Daniela Picco, direttore esecutivo della Fondazione MSC.

“Come Fondazione del Gruppo MSC, abbiamo l’opportunità unica di raggiungere un pubblico globale a bordo delle navi da crociera. Con il linguaggio universale della musica, miriamo a ispirare i bambini ad amare e prendersi cura dei nostri oceani - ‘Everybody Loves the Sea’ è una canzone gioiosa che riflette l’impegno condiviso del Piccolo Coro dell’Antoniano e della MSC Foundation a coltivare le giovani menti per custodire e salvaguardare i preziosi tesori marini del loro pianeta”, ha dichiarato Daniela Picco.

Il Gruppo MSC ha iniziato a collaborare con l’Antoniano di Bologna undici anni fa per creare indimenticabili canzoni originali dedicate al giovane pubblico a bordo delle crociere MSC, tra cui le composizioni a tema della mascotte “Doremi Dance” e “Doremi Cartoon”. Il concerto è stato condotto da Matteo Mancini, senior manager Family Entertainment di MSC Cruise Division, che ha guidato i bambini attraverso un incantevole viaggio musicale con il nuovo inno dell’MSC Foundation Day “Everybody Loves the Sea”, la canzone originale di MSC per UNICEF “I Can Believe”, un medley delle canzoni più iconiche del coro, insieme agli amati classici natalizi.

“La bellezza del Natale è anche quella di ritrovarsi con chi cammina al nostro fianco nei progetti in cui crediamo. Con MSC Foundation abbiamo lavorato a una bella canzone, “Everybody Loves the Sea”, interpretata dal Piccolo Coro dell’Antoniano diretto da Sabrina Simoni, che ci dice quanto sia importante rispettare il mare e l’ambiente. L’abbiamo cantato insieme, tra le altre canzoni di Natale, in occasione del concerto a bordo della MSC World Europa, un evento di musica e allegria a cui abbiamo partecipato con piacere e che ci ha permesso di stare insieme a tante famiglie e bambini, per prepararci al Natale”, ha detto frate Giampaolo Cavalli, direttore dell’Antoniano.

Questa canzone è diventata il momento clou della parata dell’MSC Foundation Day su tutte le navi della Divisione Crociere del Gruppo MSC, svolgendo un ruolo centrale nell’educare e coinvolgere bambini e ragazzi sull’importanza di prendersi cura dell’oceano. L’MSC Foundation Day è una collaborazione con il team Family

Entertainment di MSC Crociere. Ogni viaggio di MSC Crociere prevede un MSC Foundation Day. Quest’anno, più di 100.000 bambini e ragazzi hanno partecipato ad attività interattive come l’osservazione del mare, il disegno, i giochi e i video quiz sviluppati con i nostri partner, acquisendo consapevolezza sulla conservazione dell’ambiente marino, il riciclo, l’educazione ambientale e la salute degli oceani.

“Creiamo intrattenimento per le nuove generazioni riconoscendo il forte interesse che bambini e adolescenti hanno per il loro futuro, oltre alla consapevolezza dei progetti di grande impatto portati avanti ogni anno dalla MSC Foundation. La nuova canzone non è solo una forma di intrattenimento, ma porta con sé un messaggio positivo e funge da catalizzatore per le altre attività che organizziamo a bordo”. Ogni anno, oltre 100.000 giovani partecipano a queste attività, volte a dimostrare il nostro impegno nel promuovere l’amore per il mare e una profonda attenzione per il loro futuro”, ha dichiarato Matteo Mancini, senior manager Family Entertainment di MSC Group Cruise Division.

NELLA CERIMONIA DELL’ANRA ALL’UNA HOTEL DI MILANO

Gestione dei rischi, i premiati



Nella foto: I quattro vincitori premiati.

MILANO – Dopo il successo dello scorso anno, ANRA – Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali ha dato vita a una nuova edizione degli Italian Risk Awards, il primo riconoscimento che l’associazione ha scelto di dedicare a tutti i suoi soci per celebrare le eccellenze del Risk e Insurance Management italiano e il cui successo quest’anno è stato caratterizzato da un rapido sold out nelle iscrizioni alla serata.

La cerimonia di premiazione dei vincitori si è svolta nella suggestiva location della terrazza di Milano Verticale | UNA Hotel, dove la community si è riunita per festeggiare i professionisti che, durante l’anno, si sono contraddistinti come esempi virtuosi del panorama della gestione del rischio nello sviluppo di metodi, tecniche e/o strumenti in grado di soddisfare le esigenze delle organizzazioni, sia in qualità di membri interni alla stessa sia mediante consulenze mirate alla pianificazione di un’efficace strategia di risk assessment.

RISING STAR OF THE YEAR - Riservata a un/una Risk Manager e/o Insurance Manager under40 che abbia dimostrato di saper gestire il rischio con successo in azienda nei momenti difficili, distinguendosi quale giovane ed emergenze professionista: vincitore Paolo Bianchi (Unidata Spa)

INNOVATION OF THE YEAR - Un/Una Risk Manager o Insurance Manager che abbia saputo innovare con successo un processo, una metodologia di risk management o un programma assicurativo con nuove modalità o attraverso forme di autoassicurazione o ART. Tale programma dovrà avere novità o valori specifici rispetto al passato, un aumento dell’efficienza o dell’efficacia o l’uso di nuove metodologie di esecuzione, nuovi strumenti o processi o una combinazione di essi: vincitore Nicola Allocca (Autostrade per l’Italia)

RISK MANAGER OF THE YEAR - Un/Una Risk Manager o Insurance Manager che abbia saputo gestire con successo le problematiche del rischio in azienda, con una combinazione di capacità previsionali, resilienza, prevenzione e trasferimento del rischio. Con questo si riconosce ed evidenzia la combinazione di innovazione, best practice di gestione del rischio e capacità di prevedere i rischi e prevenire pericolosi effetti: vincitrice Michelangelo Scuderi (Ferrovie dello Stato Italiano)

Quest’anno, inoltre, ANRA ha previsto uno speciale, quarto premio, dedicato a un socio che da oltre vent’anni vive l’Associazione con impegno, attaccamento e dedizione. Si tratta del Premio Speciale della Giuria conferito ad Alberino Battagliola – tesoriere ANRA e vicepresidente Colap, la cui figura, attiva all’interno dell’Associazione da oltre vent’anni, rappresenta un prezioso esempio da seguire.

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

delcoronascardigli.com

DCS LIBURNUS
PROJECT S.r.l.

DCS TRAMACO
Reefer & Perishable Division

DCS FIORINI
International freight forwarders

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

Vintage 2023: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

Wine and spirits logistics

INTEGRANDO ANCHE IL NOLEGGIO DI NAVI DI PICCOLA TAGLIA

Axpo potenzia il business GNL



BADEN – Axpo, la grande società svizzera con sede anche in Italia, ha raggiunto un nuovo importante traguardo nel settore del Gas Naturale Liquefatto (GNL) con la consegna di 100 carichi di GNL in Europa in meno di quattro anni. Il GNL continua a rappresentare un elemento fondamentale per il business Trading & Sales di Axpo, garantendo la sicurezza dell’approvvigionamento per i clienti di Axpo in Svizzera e a livello internazionale.

Tra gennaio 2020 e settembre 2024, Axpo ha consegnato 100 carichi di GNL in Europa, con la maggior parte destinata ai terminal di Spagna, Francia, Italia e Porto-

gallo. Il volume complessivo di GNL consegnato ammonta a 76,07 terawattora (TWh), sufficiente a fornire energia elettrica equivalente al fabbisogno annuo di circa 4,7 milioni di abitazioni.

Nel solo anno finanziario 2023/24, Axpo ha importato in Europa 25 carichi di GNL, pari a 16,2 TWh, equivalenti al consumo annuale di gas di un milione di abitazioni europee.

Domenico de Luca, head of trading & sales di Axpo, ha dichiarato: “Le attività di Axpo nel settore del gas naturale e del GNL hanno continuato a crescere negli ultimi anni, svolgendo un ruolo cruciale nel garantire una fornitura energe-

tica sicura ai nostri clienti. Il gas rappresenta un combustibile di transizione fondamentale, offrendo la diversificazione necessaria durante la transizione energetica mentre le tecnologie delle energie rinnovabili continuano a svilupparsi.”

Axpo opera nei settori midstream e downstream del gas naturale e del GNL sia in Svizzera che all’estero. Da quasi 20 anni l’azienda commercia e trasporta gas in tutta Europa e, da oltre un decennio, include tra le sue attività anche il GNL. I clienti di Axpo spaziano dalle piccole e medie imprese (PMI) alle grandi aziende industriali ad alta intensità energetica.

L’unità GNL di Axpo vanta una



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



vasta esperienza nella fornitura di GNL a clienti industriali. Attualmente, l’azienda sta ampliando le sue operazioni nel settore del rifornimento marittimo (bunkering), noleggiando navi di piccola scala per questo scopo. Il bunkering di GNL consente il trasferimento di GNL ship-to-ship o ship-to-truck e rappresenta una soluzione efficiente e conveniente per ridurre le emissioni di gas serra, in particolare nel settore marittimo. Il

bunkering sta diventando un’area di crescita sempre più rilevante per Axpo, poiché il GNL offre un’alternativa più pulita e competitiva rispetto ai combustibili tradizionalmente utilizzati nel trasporto marittimo.

Axpo è guidata da un unico scopo – dice il press kit – consentire un futuro sostenibile attraverso soluzioni energetiche innovative. Axpo è il più grande produttore di energia rinnovabile in Svizzera e un leader

internazionale nel trading energetico e nella commercializzazione di energia solare ed eolica. Axpo unisce l’esperienza e la competenza di oltre 7.000 dipendenti, guidati dalla passione per l’innovazione, la collaborazione e il cambiamento d’impatto. Utilizzando tecnologie all’avanguardia, Axpo innova per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei suoi clienti in oltre 30 Paesi in Europa, Nord America e Asia.

PER L’INTERVENTO DEL MINISTRO SULLE PRESSIONI UE

Meno drastici i divieti pesca



ROMA – Il settore ittico italiano può guardare al 2025 con rinnovata fiducia – scrive in una sua nota Federpesca – grazie all’impegno concreto del ministro Francesco

Lollobrigida e della direzione generale della pesca a difesa del settore. Dopo due giorni di intense negoziazioni per decidere le possibilità di pesca nel 2025, il consiglio

Agrifish si è concluso con alcune importanti decisioni.

“Il lavoro duro di questi mesi” – ha dichiarato la direttrice di Federpesca Francesca Biondo – per portare le nostre istanze contro la proposta della Commissione UE, ha portato a un risultato più positivo: la tanto temuta riduzione dell’attività di pesca a livelli insostenibili per gli operatori, in particolare nel Mediterraneo Occidentale, si è rivelata meno severa di quanto inizialmente previsto, offrendo un respiro di speranza al settore.”

I dettagli saranno forniti quando le nuove proposte saranno concertate; ma i temuti divieti assoluti per certi tipi di pesca attuati in particolare sulle coste italiane sarebbero stati attenuati e specialmente scaglionati nel tempo.

PER LE CERTIFICAZIONI RELATIVE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il settore freddo è più avanzato



MILANO – Nell’ultimo anno, in Italia, è proseguito il trend di aumento progressivo dei prodotti a scaffale che riportano in etichetta la codifica identificativa del materiale di composizione, e le indicazioni sulla tipologia di pack e sul corretto conferimento in raccolta differenziata. Restano invece stabili, o caratterizzate da aumenti minimi, le certificazioni sulla compostabilità, le informazioni aggiuntive per la differenziata di qualità, marchi o altre indicazioni ambientali volontarie, e indicazioni per visionare digitalmente le informazioni ambientali.

È quanto emerge dal sesto rapporto dell’Osservatorio IdentiPack, appena pubblicato.

Con oltre 138.000 prodotti di largo consumo analizzati, IdentiPack rileva che le indicazioni a proposito di tipologia di imballaggio e suo conferimento in raccolta differenziata sono presenti sul 56,4% delle confezioni a scaffale (un anno fa sul 50%), percentuale che sale all’80% di quelli effettivamente venduti (un anno fa sul 74,4%).

I prodotti i cui imballaggi a scaffale presentano la codifica identificativa del materiale, ai

tali volontarie sono oggi presenti sull’8,3% dei prodotti a scaffale in GDO (con un aumento rispetto al 7,6% di un anno fa).

Informazioni aggiuntive per fare bene la raccolta differenziata si trovano sul 6,9% dei prodotti (quasi stabile rispetto al 6,2% di fine 2023).

Le certificazioni della compostabilità del packaging restano ferme allo 0,2% dei pack a scaffale (valore sostanzialmente stabile negli ultimi dodici mesi), mentre le indicazioni al consumatore per poter visionare digitalmente le informazioni ambientali si trovano sul 3,8% degli imballaggi in vendita (percentuale invariata rispetto a fine 2023).

Fra i settori merceologici, quello del freddo si conferma il più ricettivo sotto diversi punti di vista. È in testa per la codifica identificativa del materiale di composizione (con il 58,3% delle referenze) e per le indicazioni sulla tipologia di pack e sul corretto conferimento in raccolta differenziata (con un 78,7% dei pack a scaffale).

sensi della Decisione 129/97/CE, corrispondono invece al 46,8% del totale delle referenze nel grocery (la percentuale era del 44,1% un anno fa), con un picco del 72,2% del totale delle confezioni vendute (a fine 2023 era invece il 68,5%).

Marchi e informazioni ambien-

PER INIZIATIVA ANCHE DI EQUINIX USA

Green bond in crescita

Gli investimenti in titolo del settore green stanno diventando non solo importanti sul piano etico, ma anche significativi come rendimenti. Lo certifica Equinix, Inc. (Nasdaq: EQIX), l’azienda di infrastrutture digitali a livello mondiale®, che ha annunciato di aver emesso altri 1,15 miliardi di euro

in green bond. Questa operazione si aggiunge all’offerta di oltre 750 milioni di dollari di green bond che Equinix ha completato nel settembre di quest’anno.

Equinix ha emesso 650 milioni di euro di green bond senior al 3,25% con scadenza 2031 e 500 milioni di euro di green bond senior al

3,625% con scadenza 2034. Con queste ultime emissioni, il totale di green bond emessi dall’azienda ammonta a circa 6,9 miliardi di dollari, classificandola come uno dei primi 5 emittenti di green bond negli Stati Uniti.

Equinix utilizzerà i green bond per promuovere le sue iniziative di sostenibilità e migliorare l’efficienza operativa del suo business globale. Intende destinare un importo pari ai proventi netti delle obbligazioni verdi per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, i progetti verdi ammissibili (Eligible Green Projects) recentemente completati o futuri.

A ROMA PRESSO IL CENTRO CONGRESSI CONFINDUSTRIA

Primo forum sull’energia geotermica



ROMA – Il primo Italian Geothermal Forum si terrà l’11 e 12 marzo prossimi presso il Centro Congressi di Confindustria, Auditorium della Tecnica, in Viale dell’Astronomia 30, Roma.

Il Forum sarà l’occasione di confronto con le Istituzioni nazionali ed europee. Il focus del dibattito sarà sullo stato e sulle prospettive dell’energia geotermica, stimolando il confronto fra istituzioni, ricerca, industria, professionisti e territori.



Nuove costruzioni, Demolizioni, Manutenzioni e Refit

PIM PIOMBINO INDUSTRIE MARITTIME

DALL'“OSSERVATORIO BLUVACANZE” DEL GRUPPO MSC

Turismo all'estero, quanto vale l'euro



Nella foto: Relax nell'emisfero estivo.

GINEVRA – Siamo ormai in piena stagione delle festività natalizie e del Capodanno 2025; e molti italiani hanno programmato o stanno programmando viaggi verso destinazioni extra-UE. Alcune mete offrono esperienze esotiche, paesaggi incantevoli e, in alcuni casi, la possibilità di far leva su tassi di cambio vantaggiosi in grado di aumentare il potere d'acquisto dei viaggiatori. Secondo un sondaggio condotto da YouGov, il 16% degli italiani ha dichiarato di voler partire durante il periodo natalizio, con il 35% di questi orientato verso mete fuori dall'Europa, a dimostrazione di una crescente voglia di esplorare orizzonti lontani.

Il settore turistico si sta mostrando abbastanza resiliente, nonostante le sfide affrontate negli ultimi anni e l'attuale situazione geopolitica mondiale. A conferma di quanto appena scritto, l'Osservatorio Bluvacanze, parte del gruppo MSC, segnala un aumento delle prenotazioni del 50% rispetto all'anno scorso, con una particolare predilezione per destinazioni a lungo raggio. Tra le mete più richieste – benché non siano necessariamente le più economiche – figurano il Marocco, il Sudafrica, le Maldive, i Caraibi e l'Oceano Indiano, accanto ad altre destinazioni asiatiche come Thailandia, Cambogia e Malesia. Anche paesi come Messico, Giappone e Nuova Zelanda si confermano tra le preferenze degli italiani, grazie alla loro capacità di offrire una combinazione di bellezze naturali, cultura vivace ed escursioni uniche.

Uno dei fattori che stanno influenzando le scelte di viaggio è il vantaggio economico derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. In Sud America, il Messico si distingue per una dinamica favorevole, dove con un euro è possibile acquistare il 7,5% in più rispetto all'anno scorso e il 9% in più rispetto all'Italia. Questo rende il Paese una destinazione ideale per scoprire le meraviglie storiche di Chichén Itzá, le spiagge della Riviera Maya e una cucina che conquista ogni palato. Anche in Bolivia, nonostante un'inflazione elevata (7,94%), i turisti possono godere di un costo della vita contenuto e paesaggi straordinari come il Salar de Uyuni.

Diversa è la situazione in Asia: in destinazioni come il Giappone, l'euro ha perso il 3,0% di potere d'acquisto rispetto all'anno scorso e l'1,6% rispetto all'Italia. Questo significa che i turisti italiani spenderanno leggermente di più per visitare le

meraviglie del Paese del Sol Levante, dai templi millenari alle vibranti metropoli come Tokyo e Kyoto.

In Thailandia, il cambio sfavorevole (-5,7%) rispetto all'anno scorso non ha fermato i viaggiatori italiani, attirati da spiagge mozzafiato e mercati vivaci. Anche in Cambogia e Malesia, dove il potere d'acquisto dell'euro è diminuito rispettivamente del 5,6% e del 9,2%, l'attrattiva delle esperienze autentiche e dei costi generalmente competitivi resta un punto forte.

Negli Stati Uniti, il cambio euro-dollaro ha comportato una perdita del 5,6% di potere d'acquisto rispetto all'anno scorso e del 4,3% rispetto all'Italia. Tuttavia, città iconiche come New York continuano ad attrarre un gran numero di visitatori, specialmente durante il periodo natalizio, quando l'atmosfera diventa ancora più magica. Tra le scelte degli italiani non manca l'Africa, che offre una combinazione vincente di ricchezza culturale e basso costo della vita. In Marocco, il potere d'acquisto dell'euro è calato del 4,7%, ma i souk di Marrakech e le dune del Sahara continuano a rappresentare un'attrattiva irresistibile. In Sudafrica, nonostante una perdita del 9,1% di potere d'acquisto, i safari e la visita a Cape Town restano esperienze imperdibili.

La Nuova Zelanda, infine, rappresenta una delle mete più suggestive per le vacanze di Natale e Capodanno, con un tasso di cambio sostanzialmente invariato e una cultura unica che conquista i cuori dei viaggiatori. Per chi cerca relax su spiagge di sabbia bianca, invece, le Maldive e i Caraibi restano mete da sogno, nonostante tassi di cambio generalmente meno favorevoli.

L'interesse per destinazioni extra-UE non è soltanto una questione economica. È vero che, secondo un'indagine di Skyscanner, fattori come il costo del volo (62%) e dell'alloggio (58%) incidono significativamente nella scelta della meta. Tuttavia, la crescente propensione degli italiani a investire in viaggi di qualità emerge anche dall'interesse per servizi di lusso, come il passaggio a classi premium nei voli: il 34% dei viaggiatori ha dichiarato di essere disposto a spendere di più nel 2024.

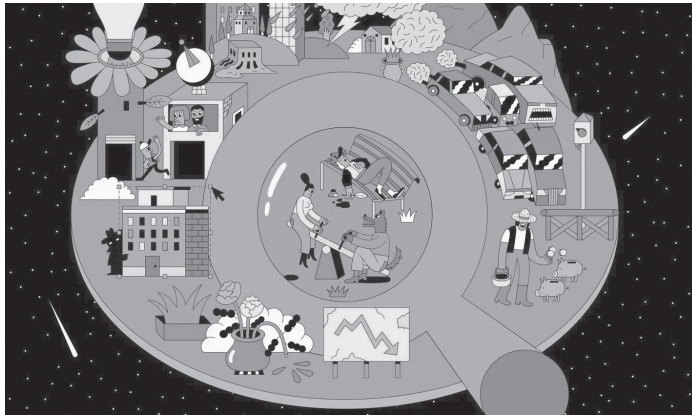
Le prospettive per il turismo italiano per la fine del 2024 e l'inizio del 2025 sono promettenti, con un aumento previsto della spesa per i viaggi e una crescente apertura verso nuove destinazioni. La combinazione di talvolta tassi di cambio

vantaggiosi, paesaggi mozzafiato e un rinnovato desiderio di esplorare il mondo lascia presagire un'annata record per il settore. Pianificare con attenzione e monitorare le fluttua-

zioni valutarie si rivelerà essenziale per garantire il massimo valore del proprio viaggio, trasformando il Natale 2024 e il Capodanno 2025 in esperienze indimenticabili.

PRESENTATA L'INDAGINE ANNUALE DE IL SOLE24ORE

Qualità della Vita in Italia



MILANO – In occasione della trentacinquesima edizione della Qualità della Vita del Sole 24 Ore, indagine lanciata nel 1990 per misurare i livelli di benessere nei territori italiani, in uscita lunedì scorso anche in edicola, Il Sole 24 ha organizzato il convegno, sempre lunedì scorso 16 dicembre in diretta streaming “Qualità della

Vita 2024 – Obiettivo benessere sostenibile: i trend 2024 nelle città” per commentare i risultati.

L'evento ha riunito autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e culturale per approfondire i temi più rilevanti legati al benessere sostenibile e ai trend che plasmeranno le città italiane nel prossimo futuro.

PER FAVORIRE RICAMBIO GENERAZIONALE E LE MOTORIZZAZIONI “DUAL FUEL”

Ordini record alla cantieristica navale



LONDRA – L'incertezza sulle tensioni geopolitiche non ferma la corsa dell'armamento a rinnovare le proprie flotte, sia in versione più “green” (motorizzazioni in genere “dual-fuel”) sia per sostituire unità meno recenti e meno performanti. Anzi, secondo alcune ricerche, gli ordini in atto stanno superando ogni

precedente record e le previsioni per i prossimi due anni – nessuno si spinge più lontano – confermano ulteriori crescite.

Secondo Clarkson Research, specialista inglese nel settore, attualmente i cantieri mondiali hanno poco meno di 2.000 navi in ordinazione, con un forte incremento della

filologia-containers, un altrettanto importante incremento delle navi da crociera, ma anche aumenti in tutti gli altri settori dello shipping, compreso il bulk. L'ultimo record precedente era stato nel 2007, quando non esistevano tensioni internazionali né guerre.

Le portacontainer in ordine sono

attualmente 288, per un totale di 3,5 milioni di Teu: la metà delle quali è prevista per carburanti alternativi, con prevalenza del GNL ma non soltanto. L'investimento in questi nuovi ordini, riporta ancora la ricerca Clarkson, sfiora i 170 miliardi di dollari, che rappresentano il record almeno dell'ultimo lustro.

In questo quadro generale, assume per l'Italia un valore particolare il settore delle navi da crociera, dove la cantieristica nazionale rimane in testa sia come numero di costruzioni, sia come qualità delle stesse. Considerando anche i cantieri con altri paesi che pure fanno parte della galassia Fincantieri, gli ordini di navi da crociera stanno superando secondo altre indagini i 100 miliardi di dollari in valore totale; considerando anche il fatto che una nave da crociera costa svariata volte di più della già sofisticata nave da carico proprio per la parte arredamento e strutture interne, ormai superiori a quelle del più prestigioso albergo.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO



SINTA SRL

TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice



AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015



OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)



57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade



GIGONI
ARREDA IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE
PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE
LOGISTIC SOLUTIONS

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com

NELL'ASSEMBLEA ANNUALE CON IL SUCCESSIVO DIBATTITO

Il punto di Confindustria Nautica



Nella foto: Un momento dell'intervento da remoto di Giorgia Meloni.

ROMA – Si è tenuta nei giorni scorsi a Roma l'assemblea annuale dei soci di Confindustria Nautica che ha visto riunita la rappresentanza di tutta la filiera dell'industria nautica, relatori internazionali ed esponenti del Governo per discutere del contesto globale, delle politiche per la Blue Economy e delle norme a

sostegno del settore.

La sessione privata, apertasi con la relazione del presidente Saverio Cecchi sullo stato di attuazione del programma e l'approvazione del piano delle attività 2024, ha visto la presentazione dei trend di mercato frutto dell'indagine previsionale sull'andamento del settore condotta

su un campione significativo di aziende associate dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica diretto dall'Ing. Stefano Pagani Isnardi.

Il 2023 ha visto il fatturato del comparto industriale raggiungere il massimo storico di 8,33 miliardi di euro, (1 miliardo in più rispetto al 2022, che aveva fatto registrare

una crescita del 20% sul 2021), e il record storico dell'export, che ha raggiunto i 4,23 miliardi di euro.

Il 2024 vede una normalizzazione della crescita del settore nautico con una più evidente diversificazione delle dinamiche tra prodotti di fascia alta e la piccola nautica. In questo contesto, le prospettive dell'industria nautica italiana restano complessivamente positive, pur nel quadro di complessi scenari economici esterni, in particolare grazie al contributo sostanziale del settore superyacht.

Tali stime sono state confermate dai risultati del questionario sui trend di mercato elaborato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, che vedono per la cantieristica una situazione differenziata.

Nello specifico, il settore superyacht prevede, per il preconsuntivo 2024, una chiusura positiva rispetto all'anno precedente per il 75% del campione e stabile per il restante 25%.

Analizzando la produzione cantieristica fino ai 24 metri (settori 2, 3 e 4), il quadro che emerge, come previsto negli ultimi mesi, appare più complesso: la varietà dei mercati di destinazione e della tipologia di prodotto determina risultati più eterogenei. Le stime di chiusura del 2024 vedono infatti una contrazione del fatturato per il 60% del campione, con previsioni di riduzione comprese fra -5% e oltre il -30%, stabilità per il 18% dei rispondenti e crescita per il 22%.

Le previsioni emerse dai singoli settori per il 2025 appaiono incoraggianti, permettendo di stimare una possibile inversione delle attuali tendenze di flessione di mercato dei



segmenti di minore dimensione a partire dalla prossima primavera.

L'assemblea dei soci è proseguita, nel pomeriggio, con la sessione pubblica dal titolo "Nautica, la rotta tracciata dalle riforme nel contesto internazionale". Dopo i saluti (in remoto) della presidente del governo italiano Giorgia Meloni e del ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, e dell'ammiraglio ispettore Capo Nicola Carlone,

comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, hanno partecipato al dibattito il ministro del Turismo Daniela Garnero Santanchè, il vice ministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e il consigliere per le politiche di bilancio del presidente del Consiglio dei Ministri, Renato Loiero, moderati dal responsabile Rapporti istituzionali di Confindustria Nautica Roberto Neglia.

DALLA VOCE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO LOGISTICO

“Cosa faremo da Grendi”



MARINA DI CARRARA – “Cosa faremo da Grendi” la prima web serie logistica, che ha dato voce e volto ai dipendenti del Gruppo Grendi, coinvolgendone più di novanta in tutte le sedi e rendendoli protagonisti di storie autentiche che intrecciano vita personale e professionale, valori aziendali, sfide quotidiane e passioni di ogni genere: dal ballo alla cucina, all'a-

picoltura, all'ambiente.

Ognuno dei 71 episodi racconta una storia diversa, mostrando il lato umano dietro ai professionisti a tutti i livelli dell'organizzazione e le varie attività che vengono svolte per fare funzionare un gruppo di logistica integrata.

Gli episodi sono stati pubblicati nel corso di 3 serie con il primo andato in onda a giugno 2023 con

la storia di alcune ragazze che si occupano dell'ufficio operativo del terminal di Marina di Carrara gestendo ogni giorno camion, semirimorchi e “reachstacker” che sollevano container. Una storia diversa per un settore considerato fino a poco tempo fa solo per uomini perché tradizionalmente legato alla forza fisica.

L'ultimo episodio è andato in onda a dicembre 2024 e racconta il viaggio straordinario che ha portato dal Mali nella sede di Opera un giovane magazziniere e la sua storia di rinascita. Il regista Aldo Innocenti ha realizzato un backstage unico usando esclusivamente le battute, le confessioni e le riflessioni dei collaboratori; coloro che permettono ogni giorno a Grendi di realizzare un servizio di logistica integrato sempre più efficiente, nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

I video, pubblicati sul canale Youtube del gruppo, hanno raggiunto e superato 51.000 visualizzazioni (per circa 1700 ore di streaming).

DALL'EDIZIONE GLOBAL ORDER BOOK 2025

Azimut/Benetti leader mondiale



Giovanna Vitelli

LIVORNO – Il Gruppo Azimut/Benetti si conferma leader mondiale nella produzione di mega yacht sopra i 24 metri, mantenendo saldamente la prima posizione del

Global Order Book 2025, la classifica annuale redatta dalla testata di riferimento, Boat International, sulla base dei dati di 185 cantieri in 5 continenti.

«Venticinque anni al vertice del settore rappresentano un vero e proprio primato nel primato», la testimonianza di una solida visione imprenditoriale, che si fonda su una strategia di crescita organica, resiliente e sostenibile per creare valore duraturo nel tempo. Il privilegio e la responsabilità di un'azienda privata familiare», commenta Giovanna Vitelli, presidente del Gruppo Azimut/Benetti. Il Gruppo si posiziona al vertice di tutte le categorie, con 164 unità in costruzione per un totale di 5.905 metri, corrispondente al 20% del mercato globale preso in esame dal Global Order Book. Dati che riflettono i risultati record dell'ultimo esercizio, chiuso il 31 agosto 2024 con ricavi di 1,3 miliardi di euro e un portafoglio ordini che si estende fino al 2029.

A tracciare la rotta, le direttrici strategiche che hanno determinato 25 anni di leadership: primato di prodotto, qualità assoluta, presenza capillare nei mercati globali, le migliori persone e competenze.

Il Gruppo Azimut/Benetti vanta la gamma di yacht più ampia al mondo, con Azimut che si distingue nel segmento dai 12 ai 44 metri e Benetti che offre mega e giga yacht dai 34 agli oltre 100 metri, includendo progetti full custom. Negli ultimi 25 anni, il Gruppo ha creato concept innovativi grazie a una profonda rilettura degli spazi di bordo: la Serie Seadeck di Azimut, l'Oasis e il Veranda Deck® di Benetti rappresentano le più recenti declinazioni di uno stile di vita contemporaneo, vere rivoluzioni del settore. Sul fronte dell'innovazione, che oggi significa riduzione delle emissioni, la strategia del Gruppo si fonda sulle migliori tecnologie

disponibili per l'ottenimento di risultati importanti già nel breve termine. Oggi, il Gruppo si distingue per un approccio basato sull'integrazione di architetture navali avanzate, tecnologie ibride e biodiesel HVO. Azimut è l'unico brand del settore con una flotta costituita per oltre la metà da Low Emission Yacht e a proporre 4 livelli di elettrificazione (da mild a full hybrid), mentre Benetti offre la quasi totalità della gamma in versione ibrida. In totale, oggi sono 10 i megayacht ibridi in costruzione nel cantiere Benetti. Della serie B. Yond, su 13 unità vendute, 7 sono ibride.

Per garantire il controllo sulle lavorazioni di acciaio destinato alle imbarcazioni sotto i 45 metri, il Gruppo ha avviato il Polo Light Steel in Toscana, a cui si aggiungerà nel 2025 il Polo del Composito dedicato a vetroresina e carbonio, materiale nella cui lavorazione da decenni il sito di Avigliana rappresenta un'eccellenza. Sono inoltre previsti ampliamenti della capacità produttiva della divisione Lusben, destinata ai servizi di refit, anche per le grandi navi a vela.

Il Gruppo vanta infine un forte orgoglio di appartenenza delle proprie persone, che hanno le più alte competenze nel settore. La crescita dimensionale ha favorito l'ingresso di nuovi talenti, con un aumento del 18% negli ultimi 6 anni. In questa fase di espansione dimensionale, l'azienda è impegnata nella trasmissione di cultura, valori e competenze distinte. Per farlo, ha avviato tra le altre iniziative una Corporate Academy che favorisce la trasmissione del saper fare, a protezione del patrimonio di conoscenze e del legame tra mentori e nuove generazioni, mentre il progetto “Nauticità” invita i dipendenti a trascorrere uno o più giorni a bordo di uno yacht del Gruppo per vivere ciò che ci ispira ogni giorno: la passione per il mare.

DALL'EDIZIONE 2025 DEL GLOBAL ORDER BOOK

Italia Sea Group secondo per mega-yachts



Giovanni Costantino

MARINA DI CARRARA – Il Global Order Book 2025 conferma

la leadership di The Italian Sea Group - scrive il portavoce del gruppo - come primo produttore italiano sopra i 50 metri per lunghezza totale di yacht in produzione.

Il ranking mondiale è stato calcolato e diffuso da Boat International, magazine di riferimento della nautica mondiale che annualmente raccoglie e analizza nel Global Order Book il portafoglio ordini globale di 177 cantieri attivi nei cinque continenti classificando i migliori costruttori internazionali di yacht sopra i 24 metri di lunghezza.

Esclusa la produzione dei Tecnomar for Lamborghini 63, TISG con 22 progetti all'attivo per una lunghezza complessiva di 1.356 metri, conquista il secondo posto a livello mondiale nel segmento dei superyacht e megayacht e il quarto

nella graduatoria mondiale generale, guadagnando una posizione rispetto al secondo anno e ben quattro rispetto al 2023, confermando il proprio trend di crescita.

“Sono estremamente fiero di questo risultato, giunto dopo un anno denso di grandi successi e sacrifici” commenta Giovanni Costantino founder & ceo di The Italian Sea Group - “Ci aggiudichiamo il secondo posto a soli 169 metri di differenza dal gradino più alto del podio. Ringrazio e condivido questo successo con tutto il grande team di The Italian Sea Group”.

I risultati evidenziati dal Global Order Book vanno a confermare l'elevato posizionamento del Gruppo, sottolineato anche da una crescita positiva e da solidi risultati finanziari.

LIVORNO S'INTERROGA SULLA TRASFORMAZIONE DEL PORTO STORICO

Tempi lunghi per il nuovo Mediceo



Nelle foto: Il Mediceo com'era qualche anno fa e il progetto del "Marina".

LIVORNO – It's a long way to Tipperary cantavano i poveri soldati inglesi-irlandesi mandati a combattere nelle colonie del lontano Oriente. Con tutta la nostalgia per Tipperary, la loro cittadina. La canzone era diventata, per alcune generazioni, il song del rimpianto, ma anche del tempo: ci vuole ancora tanto tempo per tornare a casa. Che c'entra: forse l'abbiamo presa larga, ma il song degli irlandesi torna in mente quando si parla dei lavori per l'avvio del nuovo, grande, atteso (e contestato) "Marina" sul Porto Mediceo labronico. In aprile era stato annunciato che sarebbero cominciati i lavori: poi

si è detto subito dopo l'estate, ma al momento non si vede traccia. Nel frattempo sono aumentate a dismisura le barche – anche non piccole – ormeggiate nei pontili del "muro del pianto", vista anche la mancanza di concessione che ormai impera nell'area da quasi due anni. Il problema è che quelle barche, almeno in teoria, dovrebbero essere tutte dislocate in Darsena Nuova: ma il calcolo è stato fatto sulla base di presenze di alcuni anni fa, che erano poco più della metà di oggi. Lo testimonia anche la foto piccola che pubblichiamo, in cui si vede bene l'area del muro del pianto. Come si risolverà la questione?

Tutta la zona del Mediceo è in fase di profonda trasformazione, anche in stretta relazione alla nascita del "Marina" ma in particolare per la nuova viabilità, che dovrebbe evitare alle auto di passare attraverso il ponte mobile dell'Andana delle Ancore e arrivare alla parte ovest del Mediceo attraverso il prolungamento di via Fagni (ingresso da viale Italia, subito dopo il monumento al cantiere ex Orlando. Nel piano regolatore di massima cui si fanno riferimento le concessioni, è previsto il recupero totale della banchina ex 75 – destinata alle crociere in attesa che nasca il polo della Porto 2000 – e anche degli

spazi davanti alla stesa banchina, oggi uno sterrato circondato da erbacce che certo non presenta bene Livorno ai croceristi. Nell'area sottratta alla Lega Navale Italiana e in parte all'Assonautica dovrà nascere un piazzale con relativa rimessa destinata ai mezzi nautici della Polizia, un tempo sulla parte terminale del "muro del pianto" ma con la necessità di avere più spazi e già banchina. Per quest'ultima si prevede di destinare ai mezzi della Polizia un tratto della banchina all'interno del Mediceo, tra la concessione allo YCL e la banchina dei mezzi militari (imbarcazioni scuola vela dell'Accademia, dragamine ed



G.T. SPED

INTERNATIONAL SHIPPING

Spedizioni Internazionali Marittime Operatori Doganali



57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it

PER CAPIRE MEGLIO COME SI SVILUPPERÀ IL TRAFFICO NAVALE

Auto e logistica, il focus Il Sole24Ore



Nella foto: Auto in import nel terminal Automar di Gioia Tauro.

TORINO – La rivoluzione nel mondo delle costruzioni automobilistiche – con il crescente peso dei cinesi in aggiunta ai coreani e agli indiani – sta incidendo in modo pesante anche nella logistica del settore. Lo si è visto nei porti, dove le aree destinate ad accogliere gli sbarchi delle auto diventano sempre più impegnati, e dove nascono conflitti sull'uso di spazi e di banchine tra i traffici auto e quelli più tradizionalmente prioritari come i container. Il caso di Livorno per il Terminal Darsena Toscana è solo un episodio particolarmente eclatante, ma non certo l'unico. Siamo di fronte ormai – scrivono gli specialisti del mondo automotive – a una nuova era della produzione industriale mondiale, dove la manifattura e le fabbriche stanno migrando sempre di più verso l'Est, sulla base dell'esperienza che nei paesi orientali è stata portata dalle stesse aziende

europee e americane per sfruttare il basso costo della manodopera. Specialmente cinesi e indiani hanno imparato grazie alle fabbriche installate dai marchi europei e americani, e sfruttando a loro vantaggio conoscenze e costi della manodopera oggi sono diventati i primi produttori al mondo. Stanno diventando a rischio anche i grandi settori delle auto "prestige", viste alcune proposte in fase di lancio sia cinesi che indiane. Un modo che cambia dunque, e al quale dobbiamo prepararci. *** In questa rivoluzione, rientra anche il complesso e combattuto tema dell'auto elettrica, Tema che ha riflessi importanti anche nella logistica marittima. Il prossimo avvento dell'amministrazione Trump negli Usa e la connessa, annunciata revisione degli Ukase contro le motorizzazioni endotermiche, potrebbero modificare di nuovo le prospettive dei traffici. Prospettive sulle quali potrebbero incidere anche i pesanti dazi che sia gli Usa sia la UE stanno preparando sulle auto cinesi in particolare.

Come cambierà dunque questo importante settore della logistica delle auto per l'Italia? Ne hanno parlato di recente in un Focus de Il Sole24Ore esperti internazionali. I dazi alla Cina, la crisi di Volkswagen, i tormenti del green deal. La crisi dell'industria dell'auto – è stato ribadito – riserva ogni giorno una nuova puntata mettendo in discussione uno dei pilastri centrali dell'economia europea e non solo. Quale margine c'è di revisione della fine dei motori endotermici nell'Unione Europea? E la concorrenza tra le auto Made in China e quelle europee in che direzione andrà? Dal Focus però sono emersi pareri e giudizi contrastanti, con un unico punto condiviso da tutti: la trasformazione in atto non può essere contrastata con i dazi, anche perché cinesi e indiani stanno già installando fabbriche-caccivite in Europa (come anni fa fece l'Europa nei loro paesi). Occorre invece potenziare i servizi, lasciando che le auto orientali arrivino da noi a prezzi bassi per rivitalizzare i mercati. Il resto, come dicevano i greci del futuro, è sulle ginocchia di Giove. (A.F.)



Austral

S. T. C. s.r.l.

Agenti



CTN

COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale diretto da Livorno

per Tunisi (Rades)

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

Navicelli, che erano e dove?



Per alcuni di noi che hanno abbondantemente raddoppiato gli “anta” la domanda posta dal lettore Francesco Calì (sul web ma non specifica dove vive) sembra assurda. Eppure per i giovani, come dev’essere il lettore, si può capire.

Qualche tempo fa, in visita ai miei zii a Pisa, ho visto e anche brevemente navigato il Canale detto dei Navicelli. Però non mi hanno spiegato bene che tipi di imbarcazioni questi navicelli fossero. E su internet si dice solo che erano piccoli scafi da trasporto merci...

*

Da livornesi potremmo scherzare, sottolineando che i pisani sanno poco dei navicelli perché erano barconi eminentemente labronici. Oggi un unico navicello superstite, salvato dall’allora presidente dell’AMM Franco Cecchetti che lo fece restaurare, è nel piccolo Museo Navale nel porto di Livorno. Un’idea la può avere anche da questa antica cartolina, che fa parte dell’archivio fotografico Novi di Livorno, dove si vedono tanti navicelli in Darsena Vecchia, vicino alla Fortezza, in attesa di carico.

I navicelli erano, ancora dai tempi della vela, barconi in legno pesante da 20 a 30 metri di lunghezza, fondo piatto e poca pontatura, che venivano trainati dalle andane (le sponde) del canale omonimo per trasportare merci alla rinfusa da Pisa (dove arrivavano su carri a cavallo da tutta la regione) al porto di Livorno per esservi imbarcate. Oggi si parlerebbe di un primitivo sistema di “feeder” che ha funzionato più o meno egregiamente fino alla Seconda Guerra Mondiale. Qualche volta montavano anche una primitiva vela se il vento veniva a poppa, per alleviare la fatica del traino. Potevano contenere circa la metà di quanto oggi si carica su un moderno container da 20’. Non male..



**COMPAGNIE
TUNISIENNE
DE NAVIGATION
TUNISI**

AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

-- ALL'INTERNO --	
Due vittorie in tribunale.	a pag. 3
Ecco Salvetti, sindaco-scrittore.	a pag. 3
Turismo nautico, il ministro s'impegna.	a pag. 3
"Tutti amano il mare".	a pag. 4
Gestione dei rischi, i premiati.	a pag. 4
Axpo potenzia il business GNL.	a pag. 5
Il settore freddo è più avanzato.	a pag. 5
Meno drastici i divieti pesca.	a pag. 5
Green bond in crescita.	a pag. 5
Primo forum sull'energia geotermica.	a pag. 5
Turismo all'estero, quanto vale l'euro.	a pag. 6
Qualità della Vita in Italia.	a pag. 6
Ordini record alla cantieristica navale.	a pag. 6
Il punto di Confindustria Nautica.	a pag. 7
"Cosa faremo da Grendi".	a pag. 7
Italia Sea Group secondo per mega-yachts.	a pag. 7
Azimut/Benetti leader mondiale.	a pag. 7
Tempi lunghi per il nuovo Mediceo.	a pag. 8
Auto e logistica, il focus Il Sole24Ore.	a pag. 8
Navicelli, che erano e dove?	a pag. 9

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

ASSOCIAZIONE
AGENTI MARITTIMI
RACCOMANDATARI
LIVORNO



ASAMAR

Buone Feste

DAL PRESIDENTE E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO



Via A. Pieroni, 26 – 57123 Livorno – Tel. 0586 885284 – Fax 0586 885312

www.asamar.it – asamar.li@virgilio.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sul Lorenzini & C.

cerchiamo sempre di essere pronti, o quando possibile di anticipare la risposta alle nuove esigenze".

Come avete fatto già l'anno scorso con il punto PNAO...

"È stata un'operazione concordata con il Ministero e con il servizio sanitario, ma il punto PNAO, come già avete scritto nel 2023 quando abbiamo cominciato a costruirlo, è di nostra iniziativa, competamente finanziato ed anche gestito da noi. È importante perché consente di verificare tutti i prodotti di origine vegetale all'import, svolendo una significativa prevenzione contro l'entrata di eventuali parassiti o sostanze nocive. Specialmente in questo periodo prefestivo, l'import di frutta anche esotica è stato in forte crescita e il punto ha lavorato e sta lavorando molto".

Avete anche in gestione un punto POA, altro acronimo che sembra misterioso..

"Come ho già accennato, si tratta di fornire sempre più servizi alla clientela e questo nuovo intervento risponde alle esigenze dell'export verso i mercati Usa in particolare".

Nei giorni scorsi avete riunito un centinaio tra dipendenti e collaboratori, come già scritto, per le feste del Natale e per fare il punto di un anno di lavoro. In sintesi, si può dire che il 2024 si sta chiudendo in chiave positiva?

"Malgrado quanto sta accadendo nel mondo, l'anno si è chiuso bene per i nostri traffici, in pressoché tutti i comparti multipurpose. Non è stato un anno facile, come sapete, specie per il comparto portuale nord del Mediterraneo. Ci riteniamo soddisfatti".

E per quanto riguarda il 2025?

"Non è facile fare previsioni, perché ci sono parecchie nuvole all'orizzonte, si annunciano cambiamenti nelle "Alleanze" dei grandi players, nuove tensioni geopolitiche. E poi non si riesce ad

uscire dalle trappole di una burocrazia asfissiante, che costa tempo e risorse. Speriamo davvero che almeno su questo problema ci siano finalmente interventi sostanziali. È l'augurio che mi sento di dare a tutto il mondo italiano della logistica".

Contributi per nuove imprese

deve essere redatta esclusivamente on-line, previo accesso al sistema informatico [https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/tramiteidentita digitale \(CNS/CIE/SPID\)](https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/tramiteidentita digitale (CNS/CIE/SPID),), fino a sospensione per esaurimento delle risorse.

L'Avviso sarà presentato nell'ambito di un webinar domani giovedì 19 dicembre dalle 10 alle ore 12 con collegamento a questo link: <https://spaces.avayacloud.com/u/simonetta.baldi@regione.toscana.it>. Interverranno Leonardo Marras, assessore a Economia, Attività produttive, Politiche del credito e Turismo di Regione Toscana e Giuseppina De Lorenzo, Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il testo del decreto e i suoi allegati sono consultabili al seguente link <https://www.sviluppo.toscana.it/pdi2024>.

Da oggi al dopodomani

a migliaia di famiglie non solo del porto ma anche dell'indotto – proiettandosi però in tutti gli sforzi possibili per accelerare la Darsena Europa.

Secondo l'AdSP la relativa maxigara avrà luogo "l'anno che sta arrivando". Indicazione purtroppo ancora troppo vaga, perché può voler dire amaro come a dicembre. Su questo tema questi tempi bisogna concentrarsi, senza dimenticare che a primavera l'attuale vertice di Palazzo Rosciano scade e – confermato o sostituito – ci saranno

fatalmente tempi morti. Poi per vedere le prime navi in Darsena Europa ci vorranno ancora anni. Amaro, ma è la realtà.

Qualcuno, se non altro come esercitazione dialettica, si sta intanto esercitando sul giochino degli schieramenti in porto. Lo "schiaffo" di Confitarma al cluster capitanato da uno dei suoi più blasonati armatori – brutto gesto, non certo attribuibile a Emanuele Grimaldi che ha ben altro stile – sta forse provocando un rimescolamento delle grandi alleanze: il gruppo Neri molla Confitarma e (forse) confluisce in Assarmatori. Detto più brutalmente: molla gli armatori guidati da Grimaldi e confluisce (forse) nell'associazione guidata da MSC, che a Livorno ha anche un solido piede operativo nel Lorenzini della Darsena Toscana, multipurpose ma sempre più anche Teu. E da tempo girano voci sul Lorenzini che sarebbe pronto al balzo in Darsena Europa.

Fantasie per le libagioni prenatalizie? Fate voi.

Al "Vespucci" più risorse

dei servizi alle aziende già istallate.

Subito dopo le festività dovrebbe arrivare al Vespucci la relativa comunicazione da parte della Regione per il nuovo piano operativo.

Lo sviluppo dell'interporto Vespucci rimane a questo punto condizionario principalmente dai collegamenti veloci ferroviari cargo, sia nell'ultimo miglio verso le darsene Toscana ed Europa, sia in particolare con la rete europea per la quale si attende da tempo il finanziamento del raccordo con la Pisa-Collesalveti-Vada, che consentirà anche di avere un approccio più veloce con il porto di Piombino, fondamentale per le nuove iniziative del secondo polo portuale livornese.

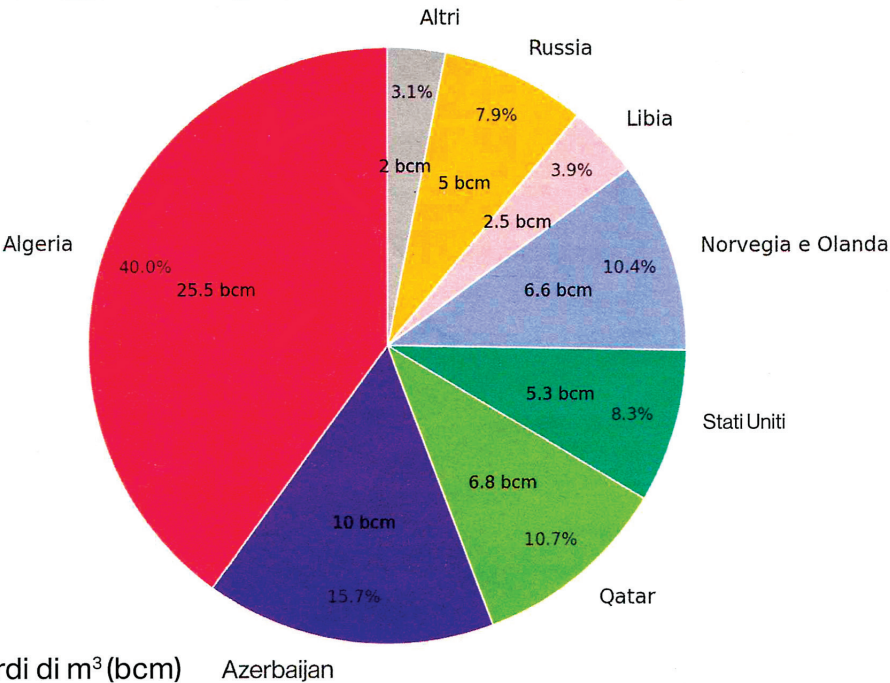
Iscriviti alla Newsletter Bisetimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

Energia e difesa, connessioni



62 | I QUADERNI DI RID ANALYTICS #001

efficiente non è nostalgia militarista, ma necessità. Si vis pacem para bellum dicevano saggiamente i romani. Va dunque cambiata la mentalità, specie dei giovani?

È uscito in questi giorni sul tema un interessante resoconto sulla Svizzera, paese da secoli neutrale, sempre contrario a intervenire nelle guerresche ai suoi confini. Ebbene (RIB Analytics) proprio di questi tempi la Svizzera sta potenziando le proprie forze armate, con una campagna dedicata proprio a richiamarvi i giovani. Dobbiamo imparare?

AGOSTINI
WWW.AGOSTINISRL.IT

57123 LIVORNO - Via dell'Industria n. 9

tel. +39 0586 895358
fax +39 0586 891354

www.agostinisrl.it
e-mail: info@grupapoagostini.it

KYOCERA

Garantisce un risparmio sui costi di gestione.

COLORA IL TUO FUTURO

CON LE MULTIFUNZIONI

KYOCERA

